

Zegretti. — *Al ministro dell'interno.* — « Per conoscere se voglia porre un freno alla non più tollerabile condotta dell'esattore e tesoriere comunale di Anagni, il quale specialmente dall'inizio della guerra, e cioè da quando maggiori furono le difficoltà per le amministrazioni comunali, svolge azione ostentatamente ostruzionistica nei rapporti col comune, non risparmiando le famiglie dei combattenti e perfino i profughi, ai quali ultimi — come fu accertato dall'ispezione di un commissario prefettizio — ha rifiutato con futili pretesti il pagamento della diaria loro concessa dallo Stato, con offesa al sentimento unanime della cittadinanza, che alla sventurata condizione di quelle persone prodiga le più amorevoli cure ».

RISPOSTA. — « Il prefetto di Roma in data 25 gennaio 1918 ha provveduto alla nomina del nuovo collettore presso l'esattoria

di Anagni, nella persona del signor Tito Frattali, persona di gradimento dell'Amministrazione comunale.

« È stato, inoltre, invitato quel sindaco a disporre che l'ufficio esattoriale sia trasferito dalla casa dei cessati collettori signori Cagiati, e a diffidare questi ultimi a non avere più rapporti col pubblico, per quanto riguarda il servizio dell'esattoria.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BONICELLI ».

---

PROF. EMILIO PIOVANELLI

*Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

---

Roma, 1918 — Tip. della Camera dei Deputati.